GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 8 AGOSTO — NUM. 185

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5023** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È ammesso al godimento della pensione stabilita pei Mille di Marsala, Antonino Strazzera, che agevolò da pilota lo sbarco dell'11 maggio 1860.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 luglio 1879.

UMBERTO.

T. Villa.
Grimaldi.

Visto — *Il Guardasigilli*
Varè.

Il Num. **MMCCLIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda dell'Università israelitica di Livorno per la erezione in Ente morale dell'Opera pia *Emilia Cassuto nei Salmon*;

Visto lo statuto organico di detta Opera pia, trasmesso per la nostra approvazione, non che la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il regolamento per la sua esecuzione 27 novembre dello stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia *Emilia Cassuto nei Salmon*, in Livorno, viene eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 11 maggio p. p., composto di n. 8 articoli, sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

Depretis.

Il Numero **MMCCLV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del comune di Scandeluzza diretta ad ottenere: 1° l'autorizzazione ad accettare il legato fattogli dal defunto Giuseppe Bonelli con testamento segreto 27 agosto 1867, consistente in alcuni beni stabili del valore di lire 14,058 80, coll'obbligo di fondare un'Opera pia, da chiamarsi *Opera pia Bonelli*, destinata a somministrare medicinali e sussidi ai poveri infermi e di dotare fanciulle povere, oltre all'onere di alcune funzioni religiose; 2° la costituzione in Corpo morale di tale Opera pia; 3° l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il predetto testamento consegnato al Regio notaio Luigi Mignacco, residente a Treville, mandamento di Rosignano Monferrato;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Vista la deliberazione 7 ottobre 1878 della Deputazione provinciale di Alessandria;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il voto del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Scandeluzza è autorizzato ad accettare il lascito di beni stabili per lo scopo indicato nel surriferito testamento Bonelli.

Art. 2. Il predetto lascito è costituito in Corpo morale, col nome di *Opera pia Bonelli.*

Art. 3. È approvato il relativo statuto organico portante la data del 29 marzo 1879, composto di quindici articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **MMCCLVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del 26 febbraio 1879 della Commissione amministrativa del pio legato *Torre* di Rivalta-Bormida, per sovvenzioni ai poveri ammalati ed inabili al lavoro, e per sussidi dotali a favore di povere fanciulle di detto luogo, con la quale si chiede l'erezione in Ente morale del pio legato suddetto e la contemporanea autorizzazione ad accettare i legati per gli accennati scopi disposti dal fu cavaliere avvocato Angelo Guido Torre col suo testamento del 9 aprile 1863;

Visto il testamento predetto e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Alessandria in data 5 aprile 1879;

Vista la legge sulle Opere pie del 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia per sovvenzioni a poveri ammalati od altrimenti inabili al lavoro e per sussidi dotali a fanciulle povere, fondata nel comune di Rivalta-Bormida (Alessandria) dal fu cavaliere avv. Angelo Guido Torre col suo testamento sopra citato, è eretta in Ente morale sotto la denominazione di *Pio Legato Torre.*

Art. 2. La Commissione amministrativa nominata dal testatore è autorizzata ad accettare i lasciti da lui disposti per gli scopi sopra indicati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **MMCCLVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni 25 aprile 1875 e 26 maggio 1878, colle quali il Consiglio comunale di Ampezzo (Udine) domandava il passaggio dell'amministrazione del pio Lascito *Taddio*, per sussidio ai poveri della frazione di Oltris, alla locale Congregazione di Carità e l'approvazione dello statuto organico relativo;

Viste le favorevoli deliberazioni della Deputazione provinciale di Udine;

Visto lo statuto organico anzidetto portante la data del 10 maggio 1878 e composto di numero dieci articoli;

Visto il testamento 17 giugno 1836 e il codicillo 17 giugno 1842 del fu Giacomo Taddio;

Ritenuta l'inapplicabilità a questa fondazione delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie e il regolamento 27 novembre detto anno, per l'esecuzione della medesima;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Lascito come sopra, fondato dal fu Giacomo Taddio per soccorsi ai poveri della frazione Oltris del comune di Ampezzo (Udine), è eretto in Corpo morale a tutti gli effetti di legge.

Art. 2. È autorizzato il passaggio dal comune alla locale Congregazione di Carità dell'amministrazione del pio Lascito stesso.

Art. 3. È approvato lo statuto organico anzidetto, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **MMCCLVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visto il testamento segreto del 30 novembre 1878, con cui il fu Emilio Biazzi dispose d'una parte del suo patrimonio per la fondazione di un ospizio, sia *Ricovero* od *Ospedale*, da erigersi e mantenersi nel comune di San Giuliano (provincia di Piacenza), per pellagrosi cronici e scabbiosi;

Vista la deliberazione in data 27 febbraio 1879 del Consi-

glio comunale di Castelvetro Piacentino, cui appartiene la frazione di San Giuliano, con cui si chiede che il lascito *Biazzi* sia eretto in Corpo morale, e la amministrazione venga affidata ad una Commissione composta del presidente e di quattro membri, da eleggersi dallo stesso Consiglio comunale;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale, in data del 23 aprile 1879;

Visto il reclamo prodotto contro il testamento da alcuni parenti di Emilio Biazzi;

Ritenuto che il testatore ha qualificato impropriamente come comune il luogo di San Giuliano, il quale non è che una piccola frazione del comune di Castelvetro Piacentino;

Che appare chiara la di lui volontà di beneficare l'intero comune di Castelvetro, pel cui servizio si presenta adatta l'erezione di un Istituto pei pellagrosi cronici e scabbiosi in proporzione ai bisogni ed ai mezzi assegnati allo scopo;

Che ponendo la sede dell'Istituto in Castelvetro si agevola nel miglior modo possibile l'esplicazione della volontà del testatore, essendo Castelvetro la località più idonea, così per le condizioni topografiche, come per le esigenze del servizio a vantaggio di tutti i comunisti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulla amministrazione delle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il lascito disposto dal fu Emilio Biazzi col testamento sopraccitato del 30 novembre 1878, per la fondazione di un ospizio pei pellagrosi cronici e scabbiosi, è costituito in Corpo morale.

Il detto ospizio avrà sede nel comune di Castelvetro Piacentino.

Art. 2. L'amministrazione del lascito è affidata ad una Commissione composta di un presidente e di quattro membri, da nominarsi dal Consiglio comunale di Castelvetro Piacentino.

Il presidente sta in ufficio quattro anni, gli altri membri si rinnovano per quarto ogni anno e sono sempre rieleggibili.

Nei primi tre anni la scadenza è determinata dalla sorte, in appresso dall'anzianità.

Art. 3. La stessa amministrazione è autorizzata ad accettare il lascito predetto, niun conto tenuto del reclamo dei parenti del fu Emilio Biazzi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE *ai signori prefetti delle provincie del Regno sui provvedimenti per la costruzione di nuove linee di completamento della rete ferroviaria del Regno.*

Roma, addì 2 agosto 1879.

I provvedimenti proposti dal Governo per la costruzione di nuove linee di completamento della rete ferroviaria del Regno, con le modificazioni che furono la conseguenza di lunghi ed accurati studi per parte della Commissione parlamentare e di ampie e memorabili discussioni alla Camera dei deputati, dopo ottenuta l'approvazione del Senato del Regno, ebbero pur sollecita la sanzione Sovrana, sicchè la relativa legge n. 5002 (Seria 2ª) potè dal Governo essere pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 30 p. p. mese di luglio, n. 177.

Ora pertanto che tali provvedimenti sono diventati legge dello Stato, io debbo affrettarmi ad invitare i signori prefetti del Regno affinchè richiamino sulle singole disposizioni della legge medesima l'attenzione delle Amministrazioni provinciali e comunali, premendomi che le Amministrazioni stesse abbiano tosto ad occuparsi della parte esecutiva della legge in quanto può dipendere dalle loro deliberazioni, mettendomi così in grado di concretare il programma di esecuzione che deve essere presentato al Parlamento coi bilanci di 1ª previsione.

Le Amministrazioni provinciali dovranno quindi essenzialmente occuparsi:

1° Dei contributi che sono loro richiesti come concorso obbligatorio per la costruzione delle linee della tabella *B*, o di 2ª categoria;

2° Del concorso richiesto per la costruzione di quelle della tabella *C*, ossia della 3ª categoria, e della quota che le provincie potranno a loro volta per queste linee addossare ai comuni direttamente interessati, giusta l'art. 7 della legge.

In quanto alle ferrovie della 4ª categoria il Ministero si riserva di fare alle Amministrazioni provinciali e comunali ulteriori e concrete comunicazioni dopo che gli saranno note le deliberazioni che per le linee, di cui agli articoli 3, 5 e 10 della legge, le Amministrazioni stesse dovranno emettere sui seguenti oggetti:

a) Sulle linee per le quali si volessero invocare le disposizioni, di cui all'art. 12, per *la concessione* colle norme della legge 29 giugno 1873, n. 1475 (Serie 2ª);

b) Su quanto è previsto specialmente all'art. 15 della legge, allo scopo di avere titoli di preferenza nella graduale esecuzione dei lavori;

c) Sulle linee infine, per le quali, in applicazione del disposto dell'art. 18 della legge, dovranno essere inoltrate regolari domande di concessione, che il Governo è autorizzato di fare per decreto Reale.

Le provincie specialmente interessate nella costruzione delle ferrovie da Eboli a Reggio dovranno eziandio deliberare intorno al concorso speciale nella spesa di costruzione, di cui è fatta menzione all'art. 31 della legge.

Nelle deliberazioni di che trattasi, le Amministrazioni suddette potranno avere per norma i presuntivi di costo e di lunghezza per ogni linea esposti in via preventiva, o di massima, negli atti parlamentari, giusta le qui allegate tabelle, salvo ben inteso quelle ulteriori e più concrete deliberazioni che saranno del caso dopo che, compiuti ed approvati i progetti di esecuzione, potrà essere accertato il costo delle linee e l'ammontare delle quote di concorso ai termini dell'art. 4 della legge.

Come la S. V. ben vede, le deliberazioni sugli oggetti sovra enunciati mirano a mettere il Governo in misura di dare pronta e vigorosa esecuzione alla legge fin dai primi atti preparatorii, che sono di competenza di questo Ministero.

Epperò la S. V. vorrà raccomandare alle Amministrazioni provinciali e comunali che nelle loro deliberazioni nulla pretermettano di quanto la legge attribuisce alle provincie ed ai comuni, sicchè l'azione del Governo possa svolgersi con efficacia e sulla base di chiari ed espliciti intendimenti dei Corpi morali interessati.

I grandi benefizi che dalle nuove costruzioni ferroviarie debbono derivare per la prosperità del paese in generale, nonchè pel vantaggio morale e materiale delle singole provincie del Regno, mi affidano che tanto nei signori prefetti, quanto nelle Amministrazioni provinciali e comunali, questo Ministero troverà costante, volonterosa ed efficace cooperazione pel compimento di tutti gli atti e provvedimenti richiesti per la esatta esecuzione della legge.

Il Ministro: A. BACCARINI.

ELENCHI DELLE FERROVIE DI 1ª, 2ª e 3ª CATEGORIA

Elenco delle linee della 1ª categoria votate dalla Camera dei Deputati nella tornata del 9 giugno 1879.

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE LINEE	Lunghezza in chilometri	Costo presunto escluso il materiale mobile	Costo chilometrico	Spesa a carico	
					dello Stato	delle provincie e dei comuni interessati
1	Novara al confine svizzero presso Pino per Sesto Calende	87 »	20,000,000	229,885	20,000,000	»
2	Roma alla linea Aquila-Solmona	161 2	56,400,000	349,870	56,400,000	»
3	Parma-Spezia con diramazione a Sarzana	119 »	46,000,000	386,555	43,341,000	(1) 2,659,000
4	Faenza-Pontassieve	97 3	40,000,000	411,110	39,850,000	(1) 150,000
5	Terni-Rieti-Aquila	87 3	31,000,000	355,097	30,795,750	(1) 204,250
6	Campobasso-Benevento	76 »	25,000,000	277,778	25,000,000	»
7	Codola-Nocera	4 »	600,000	150,000	600,000	»
8	Reggio Calabria-Paola-Castrocucco alla linea Eboli-Romagnano, per le valli della Noce e di Diano e da Castrocuccó alla linea Eboli-Salerno pel Cilento	521 5	211,000,000	404,600	200,255,000	(1) 10,745,000
		1,153 3	430,000,000	372,843	416,241,750	13,758,250

(1) Sovvenzioni votate dai comuni e dalle provincie per le linee passate dalla 2ª alla 1ª categoria e devolute allo Stato (articolo 31 della legge).

Elenco delle linee della 2ª categoria votate dalla Camera dei Deputati nella tornata del 14 giugno 1879.

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE LINEE	Lunghezza in chilometri	Costo presunto escluso il materiale mobile	Costo chilometrico	Spesa a carico	
					dello Stato	delle provincie e dei comuni interessati
1	Bassano-Primolano	30 »	7,500,000	250,000	6,750,000	750,000
2	Aosta-Ivrea	67 »	15,000,000	223,880	13,500,000	1,500,000
3	Linea di accesso al Sempione (da Gozzano a Domodossola)	54 »	11,000,000	203,704	9,900,000	1,100,000
4	Cuneo-Nizza per Ventimiglia ed il Colle di Tenda	70 »	33,000,000	471,429	29,700,000	3,300,000
5	Succursale dei Giovi	19 »	16,000,000	842,105	14,400,000	1,600,000
6	Sondrio-Colico-Chiavenna	63 7	8,830,000	138,618	7,947,000	883,000
7	Belluno-Feltre-Treviso	76 »	9,000,000	118,421	8,100,000	900,000
8	Macerata-Albacina	82 »	8,200,000	100,000	7,380,000	820,000
9	Ascoli-San Benedetto	28 »	3,000,000	107,143	2,700,000	300,000
10	Teramo-Giulianova	25 »	4,200,000	168,000	3,780,000	420,000
11	Avezzano al tronco Ceprano-Roccasecca	75 »	18,200,000	242,667	16,380,000	1,820,000
12	Campobasso-Termoli	66 »	30,500,000	462,121	27,450,000	3,050,000
13	Benevento-Avellino	33 »	6,000,000	181,818	5,400,000	600,000
14	Cosenza-Nocera Tirrena	47 »	21,044,000	447,744	18,939,600	2,104,400
15	Dalla marina di Catanzaro allo stretto Veraldi per Catanzaro	40 »	10,000,000	250,000	9,000,000	1,000,000
16	Taranto-Brindisi	75 »	8,000,000	106,667	7,200,000	800,000
17	Messina-Patti al tronco Cerda-Termini	205 »	45,000,000	219,512	40,500,000	4,500,000
18	Siracusa-Licata	181 »	37,000,000	204,420	33,300,000	3,700,000
19	Adria-Chioggia	30 6	3,600,000	117,647	3,240,000	360,000
	Totali	1267 3	295,074,000	232,837	265,566,600	29,507,400
	Economia a farsi nelle costruzioni adottando sistemi a tipo economico od a sezione ridotta	»	— 13,333,333	—10,521	— 12,000,000	— 1,333,333
	Residuano	1267 3	281,740,667	222,316	253,566,600	28,174,067

Elenco delle linee di 3ª categoria votate dalla Camera dei Deputati nella tornata del 24 giugno 1879.

Num. d'ordine	INDICAZIONE DELLE LINEE	Lunghezza in chilometri	Costo presunto escluso il materiale mobile	Costo chilometrico	Spesa a carico	
					dello Stato	delle provincie e dei comuni interessati
1	Novara-Varallo	53 5	6,250,000	116,822	5,000,000	1,250,000
2	Chivasso-Casale	52 »	6,760,000	130,000	5,408,000	1,352,000
3	Bra-Carmagnola	19 »	1,900,000	100,000	1,520,000	380,000
4	Cuneo-Mondovì	25 »	3,600,000	144,000	2,880,000	720,000
5	Vercelli-Mortara-Cava Manara-Bressana-Broni coi prolungamenti Stradella-Pavia	72 »	7,000,000	97,222	5,600,000	1,400,000
6	Airasca-Cavallermaggiore	32 9	3,200,000	97,060	2,560,000	640,000
7	Lecco-Como e Ponte San Pietro-Seregno	33 » 31 »	6,600,000 5,000,000	200,000 161,300	5,280,000 4,000,000	1,320,000 1,000,000
8	Parma-Brescia-Iseo	104 »	16,500,000	158,654	13,200,000	3,300,000
9	Mantova-Legnago	32 »	4,320,000	135,000	3,456,000	864,000
10	Mestre-San Donà-Portogruaro	51 5	7,000,000	135,922	5,600,000	1,400,000
11	Bologna-Verona	108 »	15,660,000	145,000	12,528,000	3,132,000
12	Ferrara-Ravenna-Rimini (con diramazione Lavezzola-Lugo)	142 »	15,830,000	111,479	12,664,000	3,166,000
13	Gaiano-Borgo San Donnino	19 »	3,040,000	160,000	2,432,000	608,000
14	Piombino-Cornia	13 »	934,000	71,845	747,200	186,800
15	Lucca-Viareggio	22 »	4,267,400	193,840	3,413,920	853,480
16	Aulla-Lucca	87 »	30,000,000	344,827	24,000,000	6,000,000
17	Viterbo-Attigliano	31 »	5,300,000	171,000	4,240,000	1,060,000
18	Dalla stazione di Frascati alla città	4 1	720,000	175,610	576,000	144,000
19	Velletri-Terracina	66 »	6,600,000	100,000	5,280,000	1,320,000
20	Caianello-Isernia	36 »	6,500,000	180,555	5,200,000	1,300,000
21	Sparanise-Carinola-Gaeta	66 »	5,025,000	76,137	4,020,000	1,005,000
22	Salerno-San Severino	16 »	3,200,000	200,000	2,560,000	640,000
23	Foggia-Lucera	19 »	1,000,000	57,895	800,000	200,000
24	Foggia-Manfredonia	36 »	2,800,000	77,778	2,240,000	560,000
25	Candela-Fiumara d'Atella	25 »	4,500,000	180,000	3,600,000	900,000
26	Ponte Santa Venere-Avellino	81 1	28,000,000	345,252	22,400,000	5,600,000
27	Ponte Santa Venere per Venosa, Altamura e Gioia	142 6	24,000,000	168,300	19,200,000	4,800,000
28	Solmona-Isernia-Campobasso	165 »	58,000,000	351,515	46,400,000	11,600,000
29	Fiumara d'Atella alla Eboli-Potenza	58 »	18,000,000	310,344	14,400,000	3,600,000
30	Zollino-Gallipoli e dalla stazione di Gallipoli al porto	35 »	3,000,000	85,714	2,400,000	600,000
31	Valsavoia-Caltagirone	62 »	11,000,000	177,419	8,800,000	2,200,000
32	Ceva-Ormea	34 »	5,000,000	147,059	4,000,000	1,000,000
33	Sant'Arcangelo-Fabriano	112 »	19,315,000	172,500	15,452,000	3,863,000
34	Legnago-Monselice	39 »	4,900,000	125,641	3,920,000	980,000
35	Gallarate alla Pino-Novara	31 »	6,500,000	209,677	5,200,000	1,300,000
36	Portogruaro-Casarsa; Casarsa-Spilimbergo-Gemona e traversale Treviso-Motta	29 » 45 » 40 »	3,375,000 4,050,000 3,600,000	116,379 90,000 90,000	2,700,000 3,240,000 2,880,000	675,000 810,000 720,000
	Totali	2069 7	362,246,400	175,000	289,797,120	72,449,280
	Economia a farsi nelle costruzioni adottando sistemi a tipo economico od a sezione ridotta	»	—37,500,000	—18,000	—30,000,000	— 7,500,000
	Residuano	2069 7	324,746,400	157,000	259,797,120	64,049,280

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina di giugno* 1879.

Nº d'ordine	CASATO E NOME DEI RICHIEDENTI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Bonacina Cesare a Milano .	12 maggio 1879	Etichetta rettangolare bianca coll'iscrizione: *Colla mastice Bonacina*, con sottovi inciso un bollo a forma di suggello, quindi le parole: *Modo di farne uso*, e l'indirizzo del fabbricante nelle parole: *all'ingrosso e dettaglio da Cesare Bonacina droghiere specialista. Milano.* Due dischi uno rosso ed uno bleu con impresso il suggello indicato nell'etichetta. Detto marchio sarà applicato sopra due flaconi uniti assieme col mastice stesso, di cui quello col disco rosso contiene il liquido e quello col disco bleu la materia polverosa di cui intende fare commercio in Italia.
2	Crossley Eno James di Pomeroy Street .	26 marzo 1879	Etichetta rettangolare colle parole a stampa: *Eno's fruit salt, fruit saline or fruit powder*, e sotto designato un sole in cui sono scritte le parole: *Truth and Light.* In detta etichetta è inoltre stampato in carattere minuto l'uso ed i benefizi di detto medicinale. Detto marchio è già usato in Inghilterra sopra detti medicinali e verrà usato nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali intende fare commercio in Italia.
3	Gonnermann fratelli (Ditta) a Norimberga (Germania)	7 giugno 1879	Le due iniziali *G G* con una corona collocata o di fianco o superiormente alle stesse. Detto marchio impresso sulle spazzole e pennelli è già usato in Norimberga e verrà usato nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali intende fare commercio nel Regno.
4	Cartier-Bresson Claudio Maria a Pantin (Francia)	2 giugno 1879	Etichetta rettangolare rappresentante un canavaccio, su cui sono ricamate tutte le lettere dell'alfabeto, colla iscrizione: *Coton à marquer au canevas alphabétique*, ed in basso: *Coton à marquer bon teint C. B. à Paris.*
5	Idem	2 giugno 1879	Due etichette, una di forma rettangolare, colle parole: *A coudre, qualité supérieure*; più sotto la figura di un piede nudo e le parole: *C. B. à Paris fils*; e l'altra, di forma circolare, pure colla figura di un piede e le parole: *Au Pied* 3 *C. B.*
6	Idem	2 giugno 1879	Quattro etichette, di cui due circolari, con impressa la figura di una croce, e le parole: *A la Croix*; una in forma di croce, colle parole: *Marque de fabrique*; ed una rettangolare, colle parole: *Coton à coudre à la Croix*, con impressovi la figura di una croce e le parole: *C. B. fils qualité supérieure.*
7	Idem	2 giugno 1879	Quattro etichette, di cui due rettangolari colla figura di una croce e le parole: *Coton à broder à la Croix C. B. à Paris*; una di forma ottagonale pure con una croce e le parole: *Perfectionnê coton à broder C. B. Paris*, e l'altra in forma di croce colle parole: *A broder à la Croix C. B. à Paris.*
8	Idem	2 giugno 1879	Etichetta di forma rettangolare, portante l'iscrizione: *Fouet C. B. Cartier-Bresson à Paris*, con nel centro la figura di una frusta.
9	Idem	2 giugno 1879	Due etichette di forma rettangolare, portanti in rilievo la figura di una casa e le parole: *Fil d'Irlande. Qualité supérieure C. B.* nella prima, e nella seconda: *Fil d'Irlande à la Maison C. B.*
10	Idem	2 giugno 1879	Due etichette, rettangolare l'una e circolare l'altra, colla figura di un ditale e l'iscrizione: *Coton à coudre au dé. Qualité supérieure C. B. fils.*
11	Idem	2 giugno 1879	Due etichette, una di forma rettangolare e l'altra circolare, portanti il disegno di un'arpa e le parole: *A coudre à la Harpe C. B. à Paris fils* nella prima, e nella seconda: *Cartier-Bresson* 2 *C. B.* 20 *grammes.*

Nº d'ordine	CASATO E NOME DEI RICHIEDENTI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
12	Cartier-Bresson Claudio Maria a Pantin (Francia)	2 giugno 1879	Due etichette, una rettangolare e l'altra circolare, colla figura di una ghianda e le parole nella prima: *Etiquettes en papier* 195 *à* 200 *grammes C. B. fils*, e nella seconda: *Au Gland G. B.* 25 *grammes.*
13	Idem	2 giugno 1879	Due etichette, l'una rettangolare colle parole: *Coton algérien fils C. B. à Paris*, e l'altra circolare colle parole: *Fil algérien*, 3 *C. B.*
14	Idem	2 giugno 1879	Due etichette, una rettangolare e l'altra circolare, contenenti il disegno di una nappina, nella prima le parole: *Mouliné doublé au Gland N. C. B*, e nella seconda le parole: *N.* 2 *au Gland.*
15	Idem	2 giugno 1879	Due etichette, una rettangolare e l'altra circolare, contenenti il disegno di una mano, nella prima le parole: *Mouliné doublé par* 95 *à* 100 *grammes. A la Main N. C. B. à Paris*, e nella seconda le parole: *C. B.* 2 *F.* 20 *grammes.*
16	Idem	2 giugno 1879	Quattro etichette, due rettangolari e due circolari, contenenti il disegno di una lira, e le parole nella prima: *A coudre à la Lyre par* 95 *à* 100 *grammes C. B. à Paris fils*; nella seconda: *C. B.* 5 *gram. à la Lyre* 4 *fils;* nella terza: *Coton à la Lyre* 2 *C. B. Cartier-Bresson*; e nella quarta: *Cable à la Lyre C. B.* 70.
17	Idem	2 giugno 1879	Due etichette circolari colla figura di una stella, nella prima le lettere: *C. B.* 5, e nella seconda: *A l'Etoile jaune C. B.* 2. *Pelote de* 50 *grammes.*
18	Idem	2 giugno 1879	Due etichette rettangolari colla figura di una croce, nella prima le parole: *Lacet à la Croix C. B. manufacture à Paris*; nella seconda le parole: *Lacet à la Croix C. B. Paris.*
19	Idem	2 giugno 1879	Due etichette, una rettangolare e l'altra circolare colla figura di un uncinetto, nella prima le parole: *Coton au crochet N fils C. B. à Paris*, nella seconda le parole: *Cartier-Bresson par* 50 *grammes la pelote à Paris.* Detti marchi sono già usati in Francia sulle scatole, matasse e gomitoli di cotone e verranno adoperati nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
20	Trebucien et Fils (Ditta) a Parigi	2 giugno 1879	Un'etichetta di forma rettangolare ad angoli rotondi e due etichette a forma di fascia; nella prima le parole: *Café des gourmets arôme concentré*, ecc., con l'impronta di cinque medaglie ed il fac-simile della firma: *Trebucien et fils*, nelle altre il nome della Ditta e le avvertenze contro le contraffazioni. Detto marchio è già usato in Francia sulle scatole di latta contenenti il caffè e verrà usato nello stesso modo e sullo stesso prodotto di cui intende fare commercio in Italia.
21	La Chesebrough Manufacturing Company di New-York (Stati Uniti di America)	29 maggio 1879	La parola *Vaseline.* Detto marchio già legalmente usato negli Stati Uniti d'America sopra bottiglie, scatole, tavolette, ecc., contenenti certi nuovi ed utili preparati di petrolio ad uso di medicinali verrà dalla detta Compagnia adoperato sugli stessi oggetti di cui intende farne commercio in Italia.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, 7 luglio 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 162652 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 46052 della soppressa Direzione di Milano), per lire 30, al nome di Sisti *Elena* fu Carlo, minore, rappresentata dalla di lei madre Anna Maria Astori, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sisti *Maddalena* fu Carlo, minore, rappresentata come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 7 agosto 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE
della Scuola di Magistero in Facoltà di scienze nella R. Università di Padova

Avviso.

È aperto, a tutto il 30 novembre p. v., il concorso ad un sussidio di lire 600 per gli studenti del 3° e 4° corso di questa Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, inscritti alla Scuola di Magistero, sezioni di chimica o di scienze naturali.

Gli aspiranti dovranno produrre alla Direzione della Scuola di Magistero le loro istanze corredate dai documenti richiesti dall'articolo 32 del regolamento speciale per la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e presentarsi nei giorni 2 e 3 dicembre a sostenere il prescritto esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse ed in una prova orale.

Padova, li 25 luglio 1879.

Il Direttore della Scuola di Magistero nella Facoltà di Scienze
G. CANESTRINI.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene il R. decreto 15 maggio 1879, n. 4963 (Serie 2ª).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ad una interpellanza mossa alla Camera dei Comuni d'Inghilterra dal signor Jenkins al ministro della marina, questi rispose che non sapeva che la flotta inglese si fosse recata nella baia di Besika, ma esser possibile che ella abbia presa quella direzione. Il primo lord dell'ammiragliato dichiarò in seguito che non fu dato nessun ordine speciale all'ammiraglio comandante la flotta inglese, il quale fa il suo solito viaggio d'estate. L'oratore aggiunse che riceve di tempo in tempo dei rapporti che gli indicano i punti ove la flotta approda. In siffatte condizioni essere impossibile di comunicare in proposito col governo francese.

Scrivesi per telegrafo da Rustciuk, 4 agosto, che l'ultimo reggimento russo si è imbarcato il giorno innanzi, a mezzodì, per la Russia. Non restano più che 50 cannoni a Sciumla, che verranno trasportati a Rustciuk per essere imbarcati per la Russia. Si vedono qua e là ancora alcuni ufficiali russi che hanno ricevuto dal loro governo il permesso di rimpatriare per via di terra.

Si ha da Costantinopoli, in data 5 agosto, che Savfet pascià, appena arrivato in quella capitale, ha assunto la direzione dell'ufficio degli esteri. La prima comunicazione ufficiale pervenutagli fu un telegramma da Parigi che gli annunziava il conferimento, da parte del presidente Grévy, del gran cordone della Legione d'Onore.

L'Ambasciata ottomana a Parigi ha comunicato all'*Agenzia Havas* quanto segue:

« Fu ultimamente pubblicata l'analisi di un dispaccio circolare che la Sublime Porta avrebbe inviata ai suoi rappresentanti all'estero onde spiegare i motivi della dimissione di Hereddine pascià.

« Secondo questa versione, la dimissione dell'ex-granvisir sarebbe stata accettata perchè questi voleva inaugurare in Turchia un sistema di governo per cui si sarebbe diminuita grandemente l'autorità del sultano. E inoltre la soppressione del granvisirato sarebbe stata necessaria affine di rendere al sultano un più fermo possesso delle redini del governo.

« La Sublime Porta non ha inviata alcuna circolare di tale specie ai suoi rappresentanti all'estero.

« Il documento di cui si pretese di dare l'analisi è apocrifo. »

La *Politische Correspondenz* reca una lettera da Sofia 29 luglio, giusta la quale il principe Alessandro avrebbe aderito alla proposta del ministro dell'interno, signor Burmoff, di proclamare lo stato d'assedio in Rasgrad, Uskub, Osman-bazar ed Eskygiuma, soltanto dopo che il Consiglio dei ministri ebbe, in due sedute, ponderati tutti i motivi pro e contro la proposta. Contemporaneamente poi veniva incaricato il ministro degli esteri di inviare una circolare alla Porta e alle grandi potenze per significar loro che lo stato d'assedio era una misura puramente precauzionale, senza alcun significato politico.

Il ministro dell'interno annunziò ai capi distrettuali che il governo, nell'interesse del commercio e delle comunicazioni, aveva proclamato lo stato d'assedio in alcuni distretti sperando, coll'appoggio delle popolazioni, di ristabilire quanto prima le condizioni normali.

In quanto alle scorrerie degli aiduki turchi la lettera annunzia che grandi bande se ne stabilirono sulla montagna Deliornam, difficilmente accessibile. Il governo diresse a quella volta un distaccamento di milizie ed ha l'intenzione, circondando gli insorti, di obbligarli a rendersi per fame.

Si ha da Belgrado 4 agosto che il barone Corvin, aiutante di campo del principe Alessandro di Bulgaria, è arrivato in quella città allo scopo di annunziare al principe Milano l'avvenimento al trono del principe di Battenberg. Esso doveva recarsi a Nissa dove risiede presentemente il principe Milano.

Il conte Dray, incaricato d'affari della Germania, fu nominato ministro plenipotenziario presso il governo del principe Milano.

Il *Sonn-und Feiertags-Courier* di Vienna, che è in voce di esprimere le vedute dei circoli ufficiali, passa in rassegna l'opera del Congresso di Berlino per venire alla conclusione che l'Austria può felicitarsi della politica orientale seguita dal conte Andrassy, il quale ha saputo profittare del momento opportuno per assicurare all'Austria una posizione in Oriente coll'occupazione della Bosnia ed Erzegovina, quando l'impero turco precipitava alla sua dissoluzione.

« Ogni nuovo passo che si fa a Costantinopoli, dice il diario viennese, giustifica la politica del conte Andrassy, e verrà ben presto il momento in cui gli avversari dell'occupazione si persuaderanno quanto erroneo fosse il loro giudizio sulla forza vitale dell'impero turco.

« Noi, conchiude il *Courier*, desideriamo vivamente che la catastrofe dell'impero turco, che avrà un contraccolpo in Europa, sia tenuta possibilmente lontana, ma quando avvenisse, gli avversari dell'occupazione avranno la prova più

evidente che coll'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina si è fatto gran parte di quel lavoro che l'Austria-Ungheria è chiamata a compiere in Oriente. „

La *National Zeitung* di Berlino, parlando delle feste di Nancy constata con soddisfazione che queste feste non hanno dato occasione ad alcuna provocazione riguardo alla Germania.

" Ciò che prova sopra ogni cosa la importanza della parte rappresentata dal signor Thiers, aggiunge il foglio tedesco, si è che egli ha lasciato al suo paese non solo una politica interna, ma anche una politica estera.

" Colla sua energia, col suo impero sopra se medesimo e colla sua conoscenza dello stato reale delle cose egli ha saputo dissimulare il colpo toccato al suo amor proprio nazionale. La politica che il signor Waddington professa con tanto successo e che egli ha or ora esposta in un modo così chiaro, è anch'essa un legato del signor Thiers.

" L'opinione di quest'uomo di Stato, il quale pensava che anzitutto bisognava fare i conti coi fatti e soffocare i propri sentimenti e le proprie aspirazioni, è tuttavia la base delle relazioni tra la Francia e la Germania.

" Questa situazione probabilmente non cambierà ancora per lungo tempo, e anche questa è una prova notevole della grandezza dell'uomo di Stato di cui il marmo ed il bronzo riproducono l'effigie. „

L'*Osservatore Triestino* reca dalle Indie quanto appresso:

Il telegrafo ci ha già annunziato l'arrivo del maggiore Cavagnari a Cabul. Nelle Indie credesi generalmente che questo uomo distinto ed energico sia più che altri adattato a vegliare sugli interessi inglesi nell'Afghanistan. Come soldato, egli si distinse in varie campagne contro le tribù delle frontiere; come uomo politico, diede molte prove di sagacità, di tatto e di risoluzione. Fu lui che sino dall'anno 1875 dichiarò al governo delle Indie essere assolutamente necessario di stabilire degli agenti a Cabul, a Herat, a Candahar ed a Balkh. Del resto le cose a Cabul progrediscono bene, e l'emiro sembra animato dei migliori intendimenti. Un corrispondente indigeno vede l'avvenire dell'Afghanistan tutto color di rosa, e servendosi dello stile metaforico proprio degli Orientali, dice: " che sotto il regno di Yakoub-Kan la tigre ed il capriolo beveranno pacificamente assieme alla stessa sorgente. „

Se le cose sulla frontiera N-O sembrano prendere una piega cotanto pacifica, gli affari a Mandalay vanno all'incontro imbrogliandosi sempre di più; ed anzi già dopo l'arrivo del nuovo residente, colonnello Browne, il re fece massacrare più di 12 persone della sua famiglia. Con quest'atto, dice una corrispondenza da Rangoon, il re ha violato le promesse fatte al defunto residente, quando questi minacciava di abbassare la sua bandiera e di abbandonare il paese.

Un telegramma del 5 luglio da Simla annunziava delle serie perturbazioni scoppiate nel nord del regno di Birma. Gli istigatori degli incendi a Punah non erano stati ancora scoperti, ma la polizia continuava le sue ricerche.

Nel Cascmir regna una grande carestia, accompagnata dal colèra. Il Maharadiscia stesso è arrivato a Srinagar, ove di 300,000 abitanti non ne sono rimasti che 30,000.

I giornali di New-York giunti coll'ultimo corriere pubblicano uno studio del signor Sprague diretto a dimostrare che gli Stati Uniti non hanno diritto di reclamare un controllo esclusivo sull'impresa progettata dal signor de Lesseps per il taglio dell'istmo di Darien. Il signor Sprague è segretario del Comitato americano per la Conferenza del Codice internazionale che deve riunirsi a Londra.

L'argomentazione del signor Sprague si fonda sul trattato Clayton-Bulwer conchiuso nel 1850 fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, il quale trattato garantisce mutuamente la neutralità e la protezione del canale di Nicaragua, che allora era progettato, e di qualunque canale attraverso l'istmo di Darien, intrapreso da chicchessia, a condizioni ragionevoli ed eque, col consenso del governo sul territorio del quale il canale avesse da passare.

Tale trattato sopprime la dottrina di Monröe rispetto al canale, poichè gli Stati Uniti ed una grande potenza europea si univano onde invitare tutte le potenze interessate a sottoscrivere alla garanzia di neutralità perpetua del canale ed alla assicurazione del capitale che vi sarebbe speso, senza riguardo alla sua origine ed alla sua amministrazione. Il signor Sprague sostiene che quel trattato assicura al signor de Lesseps ed alla sua Compagnia la garanzia degli Stati Uniti e della Gran Bretagna e di tutti i governi dei due continenti.

Il *World* di New-York, che è il più fiero avversario del progetto del signor de Lesseps, sostiene che il trattato di Clayton-Bulwer fu a parecchie riprese violato dall'Inghilterra, e che gli Stati Uniti possono quindi considerarsi sciolti dalle stipulazioni del medesimo.

D'altra parte però il *Courrier des Etats-Unis* scrive che la dottrina di Monröe non è che un orpello per mascherare combinazioni simili a quelle che hanno fatto fallire il progetto del canale di Nicaragua sotto la presidenza del generale Grant e che sarebbe oramai tempo anche per il *World* di non sostenere una argomentazione paradossale.

Il *Sun* per conto suo scrive che gli americani non intendono di divorziarsi dalla dottrina di Monröe, ma che dopo tutto si può ritenere che il signor de Lesseps non ha alcuna intenzione di mischiarsi negli affari politici del continente americano, e che la sua impresa è semplicemente un affare di ingegneria e di finanza. " Il successo del canale di Suez, dice il *Sun*, spiega sovrabbondantemente una speculazione fondata sull'apertura dell'istmo americano. „

Il *Nord* dice che le considerazioni politiche del *Sun* avranno sullo spirito positivo degli americani anche maggiore influenza delle considerazioni giuridiche del signor Sprague, laonde deve sperarsi che si avvererà la speranza espressa dal signor de Lesseps in una delle ultime sedute della Società geografica di Parigi, che cioè gli americani termineranno col divenire i più caldi partigiani dell'impresa, dopo esserne stati gli avversari più ardenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 7. — Telegrammi particolari dei giornali descrivono l'accoglienza entusiastica fatta ieri sera a S. M. la Regina a Recoaro, e lungo la via, dalle popolazioni festanti.

Londra, 7. — Al banchetto del Lord Maire, lord Beaconsfield pronunziò un discorso nel quale, parlando della politica estera, disse che il trattato di Berlino è in piena esecuzione, e che lo czar trovasi d'accordo con tutte le potenze per mantenere la pace.

L'oratore conviene che alcune difficoltà hanno potuto ritardare l'applicazione delle riforme in Turchia, ma egli non vuole recare alcuna modificazione al trattato di Berlino, le cui condizioni sono sufficienti per ogni eventualità.

Riguardo alla guerra dell'Afghanistan, l'oratore dice che lo scopo fu raggiunto, poichè fu regolata la frontiera scientifica.

Quanto alla guerra degli zulus, l'oratore attende una prossima soluzione di tutte le quistioni che si riferiscono all'Africa meridionale.

Bruxelles, 7. — La nave belga *Marie Louise* affondò presso Ouessant. Il capitano e 26 uomini sono scomparsi.

Londra, 7. — Il *Times* ha da Belgrado:

« La Serbia dichiarò che non poteva accettare le proposte dell'Austria riguardanti le strade ferrate. »

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« Aarifi pascià negozia coi banchieri un'anticipazione necessaria per pagare la guarnigione di Costantinopoli, che è assai malcontenta. »

Costantinopoli, 7. — È probabile che il nuovo ministero sia così composto:

Savfet pascià sarà nominato granvisir; Aarifi pascià sarà nominato agli affari esteri; Sadyk pascià alle finanze; Mahmud Neddim pascià alla marina, e Server pascià ai lavori pubblici.

Kereddine pascià sarà nominato presidente del Consiglio di Stato.

Buenos Ayres, 6. — È partito per Genova il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Alessandria, 7. — Il kedivé ricevette un dispaccio del sultano, in data del 3 corrente, il quale domanda che l'ex-kedivé Ismail possa ritornare in Egitto, non al Cairo, ma ad Alessandria o a Damiata.

I consoli francese ed inglese consigliarono il kedivé di non rispondere prima che essi abbiano potuto consultare i loro governi su questo proposito.

Capetown, 22 luglio. — I capi degli zulus vengono giornalmente ad offrire la loro sottomissione.

Il generale Woolseley, ricevendoli, li avverte di non considerare più Cetywayo come loro re, e dichiara ad essi che il paese sarà governato dall'Inghilterra.

Il generale Woolseley con una colonna recasi ad Ulundi, ove arriverà il 10 agosto.

Il generale Newdigate si avanzerà nello stesso tempo verso il Kraal che serve di rifugio al re Cetywayo.

Madrid, 7. — La carrozza del re si è rovesciata fra l'Escurial e S. Ildefonso, vicino ad un precipizio.

S. M. ebbe il braccio destro dislogato; le principesse rimasero illese. Il generale Echaque rimase ferito alla mano.

Il re e le principesse giunsero a S. Ildefonso.

Londra, 7. — La Camera dei Comuni discuterà nella prossima settimana la quistione dell'Egitto.

Atene, 7. — Le elezioni dei deputati sono fissate al 5 ottobre. La Camera è convocata pel 22 ottobre.

Costantinopoli, 7. — L'ex-kedivé, Ismail, domandò nuovamente di venire a Costantinopoli, nel caso che gli fosse rifiutato il ritorno in Egitto.

Il sultano ricusò di accondiscendere a questa domanda.

Alessandria, 7. — I consoli di Francia e d'Inghilterra notificarono la scelta di Blignières e di Baring a controllori.

Berlino, 7. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica il seguente telegramma da Posen:

« La notizia che l'ambasciatore di Germania a Roma abbia fatto intimare al cardinale Ledokowski di comparire nuovamente dinanzi ai Tribunali tedeschi è completamente falsa. »

ELENCO delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna.

		L.	c.
Totale della lista precedente	L.	239,629	20
Comm. Castagnola Stefano, di Genova	»	10	»
Annibale Angelucci, rappresentante il Comitato di Ancona	»	1,458	70
Ferrari B. T., di Parma	»	100	»
Oblazioni raccolte dal direttore della Banca Nazionale in Aquila	»	34	»
Id. Id. in Campobasso	»	293	»
Id. Id. in Messina	»	351	»
Id. Id. in Sondrio	»	106	77
Id. Id. in Cosenza	»	2	50
Id. Id. in Porto Maurizio	»	221	»
Oblazioni raccolte dal giornale *Il Corriere* di San Remo	»	76	»
Cassa di Credito di Nizza	»	100	»
Personale dell'ufficio telegrafico di Cosenza	»	14	50
De Pilato Nicola, di Potenza	»	2	»
Vicario Angelo M., di Potenza	»	1	»
Carlo Banni, di Sassari	»	15	»
Felice Castagna, di Trapani	»	5	»
Il Cittadino Italiano (giornale di Udine)	»	30	»
Sezione manutenzione per la ferrovia Mantova-Modena	»	101	17
Impiegati e basso personale della ferrovia linea Pavia-Casalpusterlengo	»	36	80
Società operaia di Borgo S. Dalmazzo	»	10	»
Fratelli Bonanno, di Catania	»	10	»
Costanzo Francesco, di Catania	»	10	»
Giovanni Baratta, di Carrara	»	20	»
Camera di Commercio di Carrara	»	50	»
U. Boccacci pel Sottocomitato N. 4 di Carrara	»	201	70
Pellini e Meniconi id. di Marina e Avenza	»	100	»
C. Fiaschi pel Sottocomitato gruppo 1° di Carrara	»	146	85
O. Tenderini, presidente del Sottocomitato di Carrara	»	92	20
Prof. Davide Olivieri pel Sottocomitato gruppo 2° di Carrara	»	112	60
Cav. Antonio Gualerzi per sè e per la Commissione provinciale di Caserta	»	568	»
De Cesare cav. Saverio per sè e pel personale dell'Intendenza di finanza di Caserta	»	196	15
Amministrazione provinciale di Terra di Lavoro	»	600	»
Barone Pasquale, ingegnere capo del Genio civile, per sè e pel personale dell'ufficio di Caserta	»	71	50
Scuole tecniche ed elementari di Caserta	»	77	94
Totale	L.	244,854	58

NOTIZIE DIVERSE

Varo dell'Umberto I. — Alla *Perseveranza* del 7 corrente scrivono da Omegna:

Il giorno 28 luglio ultimo scorso fu varato, con felice successo, nelle acque del nostro Cusio, comunemente conosciuto sotto il nome di lago d'Orta, il piroscafo in ferro *Umberto I*, costrutto dalla ditta Boggiani, Güller e Carosio, che da un anno esercita qui la navigazione, con altri due piccoli battelli a vapore, il *Cusio* ed il *Margozzolo*. Il nuovo piroscafo, che sostituirà quasi completamente gli altri due, fu costrutto in Italia, cioè, lo scafo in ferro e la macchina sortono dallo stabilimento meccanico del signor Güller, d'Intra, la caldaia dallo stabilimento Ansaldo, di Sampierdarena, e le opere di legname e d'addobbo furono eseguite in Omegna sotto la direzione del cav. Boggiani, direttore della Società di navigazione.

Appena compiuta l'operazione del varamento, il cav. Boggiani facevasi premura di dirigere in Roma il seguente telegramma:

« *Visone Ministro Real Casa, Roma,*

« Varo nuovo piroscafo, per speciale degnazione Sua Maestà « nomato *Umberto I*, riuscì splendidamente. Popolazione accorsa « numerosa plaudì, acclamando esultante nostro amato Sovrano.

« Boggiani. »

Al quale S. M. il Re Umberto faceva rispondere con il seguente:

« *Signor Boggiani, Omegna,*

« S. M. lieta del felice varamento del nuovo piroscafo portante « augusto suo Nome, mi incarica esprimere alla S. V. reali felici- « tazioni e ringraziamenti.

« *Ministro* Visone. »

Varo del Marc'Antonio Colonna. — La *Gazzetta di Venezia* del 6 scrive:

Stamane, alle 11, nel R. Arsenale aveva luogo felicemente il varo del *Marc'Antonio Colonna*. Tolti i puntelli e tagliate le ritenute, il piroscafo scivolò in un momento nell'acqua. Si trovavano presenti l'ammiraglio Acton, il colonnello Sandri, il colonnello Manolesso, il direttore delle costruzioni navali cav. Marcello Palmieri, il cav. Angelo Serrati, l'ingegnere signor Gori e l'assistente del Genio navale sig. Spadon Giovanni.

Molta gente assisteva al varo: signore ve ne erano molte.

Quando il piroscafo fu nell'acqua, gli arsenalotti scoppiarono in un viva, nel quale erano sottintesi gli auguri lieti ch'essi facevano all'opera delle loro mani.

Alle 11 e tre quarti si suonava la campana annunziante l'uscita dall'Arsenale degli arsenalotti, i quali ebbero oggi mezza giornata di festa.

Lascito cospicuo. — Al *Journal de Genève* del 6 scrivono da Berna che madamigella Cecilia di Tscharner, morta ultimamente, lasciò 40,000 franchi all'Asilo per i vecchi.

Infortunio. — Nel *Corriere Mercantile* del 6 si legge:

Una barchetta partiva ieri da Prà, con a bordo un vecchio e un giovinotto di diciotto o venti anni.

Il vento, che a raffiche poderose investiva la vela, rovesciò di un colpo la barca, presso la spiaggia di Cornigliano. Il vecchio, poco fidente in sè, s'afferrava alla lancia rovesciata e non l'abbandonava più. Il giovane, fiducioso nelle sue forze, forse per affrettare gli aiuti al compagno, si diede a nuotare verso terra, ma non riusciva a salvarsi. Più tardi un cadavere si ripescava stecchito sulla spiaggia; e una barca, partita da Cornigliano, ricettava a bordo il vecchio, sano e salvo.

Gl'incendi in Russia. — Durante il mese di giugno 1879 il ministro dell'interno a Pietroburgo ebbe la partecipazione che in Russia erano scoppiati 3051 incendi, che cagionarono danni per la complessiva somma di circa 13 milioni di rubli.

Di quei 3051 incendi, 508 furono delittuosi, 930 cagionati dalla negligenza o dall'incuria degli abitanti, e 1753 dovuti a cause che sono tuttora ignorate.

Il maggior numero d'incendi si ebbe a depolare nelle provincie del centro e dell'est dell'impero.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1877, n. 2583, colla quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per preservare la città di Roma dalle massime piene del Tevere;

Veduto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, in data 4 gennaio 1879, col quale fu approvato il piano particolareggiato di esecuzione per la sistemazione del muro di sponda aderente alla spalla sinistra di Ponte Sisto nel Tevere urbano;

Veduto il precedente decreto Prefettizio 7 gennaio succitato, col quale, a sensi e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, fu ordinata la pubblicazione del piano particolareggiato suddetto, coll'elenco dei fondi da espropriarsi, portante tutte le indicazioni volute dalla legge suddetta;

Ritenuto che, in seguito di tale pubblicazione, la signora Flavia Pasqualetti, col concorso del suo marito sig. Loreto De Silvestri, ha accettato la indennità in lire 19,100 offertagli dall'Amministrazione per la occupazione della porzione di casa da lei posseduta in Via Giulia, ai numeri civici 211, 212, 213 e 214;

Che di tale accettazione si è fatto constare mediante dichiarazione in iscritto rilasciata nei modi e nel tempo voluti dall'articolo 25 della succitata legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Veduto l'altro precedente decreto Prefettizio in data 28 maggio 1879, n. 18073, col quale, a senso di legge, fu ordinato il versamento nella Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato della indennità suddetta;

Veduta la polizza n. 2394 del 1° luglio 1879, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Roma per comprovare l'eseguito deposito dell'indennità medesima;

Veduto l'articolo 30 della precitata legge sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Decreta:

Il Ministro dei Lavori Pubblici è autorizzato ad occupare la porzione di casa, come dal relativo tipo e descrizione, posta in Roma in via Giulia, ai numeri civici 211, 212, 213 e 214, distinta in mappa col n. 298 sub. 2; di proprietà della sunnominata signora Flavia Pasqualetti in De Silvestri, e confinante a levante coll'accesso di Ponte Sisto sulla sponda di sinistra, a mezzogiorno col Tevere, a ponente coll'Archiconfraternita dei Bergamaschi, a tramontana con via Giulia.

Il presente decreto sarà a cura dell'Amministrazione espropriante ed a sensi e per gli effetti degli articoli 53 e 54 della succitata legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, registrato anzitutto all'ufficio del Registro, quindi nel termine di giorni quindici, dalla sua data, volturato all'ufficio del catasto e trascritto all'ufficio delle Ipoteche, ed entro il termine di soli cinque giorni, parimenti dalla sua data, inserito nel Giornale destinato per la pubblicazione degli annunzi giudiziari, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 5 agosto 1879.

Il Prefetto: Mazzoleni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 agosto 1879 (ore 15 40).

Leggero abbassamento barometrico con tempo bello in quasi tutta l'Italia. Scirocco moderato e mare agitato a Genova. Maestrale fresco e mare mosso a Messina. Calma generale altrove. Barometro abbassato di 2 mm. a Pola e a Lesina, di 1 a Riva; salito di 4 a Bregenz. Nel pomeriggio di ieri temporali in alcuni paesi del Piemonte. Scirocco fortissimo a Moncalieri. Iersera e nella notte venti di sud forti a Genova e a Rimini. Le condizioni meteorologiche d'Italia saranno poco diverse da quelle dei giorni precedenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 agosto 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,2	761,0	760,7	761,2
Termomet. esterno (centigrado)	22,4	30,0	29,4	24,4
Umidità relativa...	89	49	52	81
Umidità assoluta...	17,99	15,52	15,83	18,36
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 1	WSW. 17	S. 21	S. 6
Stato del cielo......	10. nebbione	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 30,5 C. = 24,4 R. | Minimo = 21,7 C. = 17,4 R.
Massimo termometrico al piano della città = 31,9. C.
Magneti.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 agosto 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	85 85	85 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 50
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 90
Prestito Nazionale	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana *	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2205 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	538 50	538 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	847 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	471 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	265 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	65 —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	697 50	697 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 20	111 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 17	28 12	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 38	22 36	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° semestre 1879: 88 10 fine.

Londra breve 28 13.

Banca Generale 538, 538 25.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 697.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

AVVISO.

(1ª pubblicazione).

Nel giorno dieci settembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1º periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un sol lotto, a terzo ribasso, espropriati in danno del signor Giovanni Valeri-Mancinelli, ad istanza della signora Carolina Pollastrini ved. Nucci.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Nettuno.

Porzione di vigna, vocabolo Santa Maria, sezione ottava, portante i numeri di mappa 512 sub. 1 e 2, 513, 921, confinante, ecc.

Vigna, vocabolo le Madonnelle, con piccolo canneto, sezione ottava, mappa nn. 484, 485.

Terreno prativo con piccolo canneto, vocabolo Pantano, sezione ottava, numeri di mappa 715, 778, 990.

Fondo urbano — Porzione del primo piano della casa in via dell'Ongaro, al numero civico 23 e numeri di mappa 41 1. — L. 10,377 64.

Roma, 7 agosto 1879.

3622 PERSIANI avv. TEMISTOCLE.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Nel giorno quindici settembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, a settimo ribasso, espropriato in danno del signor Lazzaro Fiorentini, ad istanza del signor Ernesto Cordeschi.

Utile dominio del terreno vignato, sodivo, cannetato, con casa annessa, posto in Roma, fuori Porta Portese, nella via Portuense, di tavole 154 e cent. 27, segnato in mappa coi numeri 432, 433 1 e 2, 744 al 754, 434 e 154, nonchè dell'annua imposta erariale di lire 37 27.

L'incanto verrà aperto su lire 11,492 e centesimi 6.

Roma, 7 agosto 1879.

3623 BENEDETTO ACCORAMBONI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di SEPPECHER MATTEO, *intraprenditore di lavori murari, domiciliato in Roma, via Banchi Vecchi, n. 100.*

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del suddetto fallimento è stato fissato il giorno 27 andante agosto, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

S'invitano pertanto tutti i creditori del fallimento Seppecher ad esibire, nei termini di cui all'art. 601 Codice di commercio, i loro titoli di credito al signor Politi Augusto, abitante in via Coronari, n. 139, quale uno dei sindaci definitivi.

Roma, 6 agosto 1879.

3603 Il vicecanc. O. GIORDANO.

ESTRATTO DI SENTENZA per dichiarazione d'assenza.

(2ª pubblicazione).

Il R. Tribunale civile di Sondrio con sentenza 15 febbraio 1879, registrata a debito, sul giudizio promosso da Nonini Luigia fu Pietro Antonio, di Civo di Traona, ha dichiarata l'assenza di Vanina Gio. Pietro di Pietro, di detto luogo, marito della suddetta Nonini, per ogni conseguente effetto di legge, e mandò pubblicarsi la sentenza stessa all'ultimo domicilio dell'assente e due volte per estratto, coll'intervallo di un mese, nel giornale degli annunzi giudiziali del distretto del Tribunale stesso di Sondrio, non che nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, il tutto a cura della ricorrente, e per essa del di lei procuratore avv. Bonomi Matteo, residente in Sondrio.

3127 A. BONOMI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 14 luglio 1879, per

Costruzione di un magazzino a polvere della capacità di 200 tonnellate nella regione di Valdilochi presso Spezia per italiane lire 82,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 7 80 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 75,604 scade alle ore 3 pom. del giorno 21 agosto 1879.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1º Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2º Un attestato di persona dell'arte di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3º La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza qui sottoindicate il deposito cauzionale di lire 8200 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 3 alle 5 pomerid. di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Gli offerenti sono pure in facoltà di presentare le loro offerte, estese come sopra, alle Direzioni territoriali dell'arma di Genova, Roma, Firenze, Torino, Alessandria e Piacenza.

Delle offerte però presentate alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima della scadenza dei fatali, e se non saranno accompagnate dai tre documenti suindicati.

Il deposito cauzionale indicato al n. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di Finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Dato in Spezia, addì 5 agosto 1879. Per la Direzione

3624 *Il Segretario*: G. L. BRUZZONE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo già stata autorizzata l'apertura di una farmacia nel comune di S. Angelo in Capoccia, si fa noto essere aperto il concorso relativo a tutto il giorno 30 del mese corrente.

I concorrenti dovranno far pervenire a questa Prefettura, entro l'anzidetto termine, la loro domanda in carta da bollo, corredata dei seguenti documenti:

1º Fede di nascita;

2º Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di dimora in data recente:

3º Certificato penale pure in data recente;

4º Matricola di libero esercizio in farmacia.

L'eletto godrà di un sussidio annuo di lire 200, pagabili dal comune in rate posticipate, giusta la consigliare deliberazione 14 ottobre 1874, debitamente approvata.

Dovrà l'eletto osservare tutte le discipline vigenti intorno alle farmacie.

Roma, 4 agosto 1879.

3593 *Per il Prefetto*: CAROSIO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

(1ª pubblicazione)

Il cancelliere fa noto che nella pubblica udienza del sedici (16) ottobre 1879, alle ore 11 antimeridiane, avanti il Tribunale suddetto, sulla istanza del signor Mammucari Natale, ed a carico del signor Aceti don Gilberto, si procederà alla vendita del seguente immobile:

Terreno vignato e cannetato, parte di libera proprietà, e parte di solo diretto dominio, e cioè di libera proprietà sono i numeri di mappa 1413, 1414, 1415 e 1948, e di diretto dominio i numeri 1943, 1945, 1949, 1746, 1944, 1946 e 1947, sez. 5ª, ritenuto da vari coloni, che corrispondono il quinto dei prodotti, posto in questo territorio, contrada Il Comune, di circa capezzi 151, confinanti con vigne dei fratelli Spallotta, Cascapera Agostino, e redina, gravato del tributo diretto di lire 30 02, e cioè lire 28 49 sulla parte libera, e lire 1 53 sulla parte di solo diretto dominio.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 1801 20 offerto dall'istante, e seguirà la delibera al maggiore offerente.

Per quant'altro non fosse stato preveduto nelle condizioni della vendita, si osserveranno le disposizioni del Codice civile e del Codice di procedura civile.

Velletri, li 2 agosto 1879.

3615 Il canc. LEONI.

AVVISO.

Il sottoscritto porta a notizia del pubblico e di chi spetta che avendo saputo dal signor Palmiro Marini che Adamo Colonna, d'Amelia, ha incaricato il medesimo della vendita di una villa fuori Porta Salara, n. 12, di proprietà del sottoscritto (o di altri avente interesse col sottoscritto medesimo), della qual villa il Colonna trovasi ora esclusivamente al possesso: è perciò che il sottoscritto diffida, come altre volte diffidò a mezzo della *Gazzetta Ufficiale del Regno* 14 marzo 1878, n. 61, lo stesso Adamo Colonna a vendere, ipotecare, pignorare, affittare, od in qualsiasi modo usare della villa medesima, e diffida chiunque dal conchiudere contratti col Colonna Adamo aventi oggetto la villa di cui sopra, ritenendo il sottoscritto di niun valore tutti gli atti e contratti che il Colonna potesse fare a tale oggetto ed intendendo di perseguitarli comunque, la proprietà di cui sopra essendo di assoluta spettanza del sottoscritto, o di chi per lui, non intendendo rivalersi col Colonna che per i danni che il medesimo potrebbe cagionargli, intendendo che resti sempre di assoluta proprietà del sottoscritto la villa come sopra, posta fuori Porta Salara, n. 12, ancorchè passata in altro dominio.

E tuttociò fino all'esito della causa dal sottoscritto intentata contro il Colonna e che tuttora trovasi presso la sezione d'accusa di questa Rª Corte per opposizione dal sottoscritto fatta alla decisione della Camera di consiglio.

Firmato: Lorenzo Severini.

Per copia conforme,

ENRICO MASTRELLI usciere.

L'anno milleottocentosettantanove, addì sette del mese di agosto in Roma,

Ad istanza del signor Lorenzo Severini, elettivamente domiciliato in Roma nello studio legale del signor avvocato Panfilo Ballanti, via del Tritone, n. 33,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato la presente diffidazione al signor Colonna Adamo, nel suo domicilio in via del Corso, nel palazzo Bonaccorsi, ivi consegnatane copia conforme in mani del medesimo signor Adamo Colonna personalmente rinvenuto.

3618 ENRICO MASTRELLI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di SERAFINI GIOVANNI fu GIOVANNI BATTISTA, *negoziante orefice, domiciliato in Roma, con negozio ed abitazione in via del Tritone, n. 38.*

Con sentenza del suddetto Tribunale, in data di ieri, 5 agosto, è stato dichiarato il fallimento di esso Serafini, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito, ovunque esistenti, e delegandosi alla procedura degli atti il giudice signor Fortuna.

Con la stessa sentenza è stato nominato a sindaco provvisorio il signor D'Ormea Lorenzo, abitante in via Lucina, numero 10, ed è stato fissato il giorno 13 andante agosto, alle ore 12 meridiane, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, per consultare i creditori presunti circa alla nomina del sindaco definitivo.

Roma, 6 agosto 1879.

3604 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Nell'udienza del 2 ottobre 1879, avanti il Tribunale di Velletri, sarà posta in vendita per il prezzo offerto di lire 1125, ad istanza di Erminio Melloni ed a carico di Lorenzo Franzellitti, una casa sita in Terracina, vicolo Castelio, confinante con Vinditti, Mangosi e strada, numeri di mappa 1366 sub. 2 e 1367, tributo diretto lire 18 75; vi è un canone di lire 36 75 a Longarini Gaetano, ed altro di lire 7 50 al comune di Terracina.

Il cancelliere LEONI.

3614 ENRICO BARATTI proc.

N. 217.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto ieri tenutosi essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 ant. di giovedì 21 agosto corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'ordinaria quinquennale manutenzione delle opere d'arte del Porto e della Darsena di Civitavecchia, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 24,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in detto Ministero le loro offerte, escluse **quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 26 maggio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

La manutenzione principierà dal giorno della regolare consegna, e continuerà fino al 31 dicembre 1883.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta della Cassa di Tesoreria provinciale di Roma, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 12,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 7 agosto 1879.

Per detto Ministero

3627 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

FIDECOMMISSARIA DEL PRINCIPE DI PALAGONIA

AVVISO.

Si vendono i beni in San Fratello di proprietà dell'eredità del Principe di Palagonia, cioè: fondi rustici, urbani, macchine e molini, e canoni in denaro alla base dell'offerta di lire centocinquantacinquemila di netto in contanti fatta dal signor Francesco Cupane, e conformemente alla deliberazione della Deputazione provinciale di Palermo del 12 luglio 1879.

I patti e le condizioni, nonchè la esatta descrizione dei detti beni, si leggono nel capitolato, che trovasi depositato presso lo studio di notar Guarnaschelli Gangi, via Vittorio Emanuele, n. 176.

L'asta procederà col metodo delle tre candele vergini, ai termini della legge e dei regolamenti in vigore.

Per essere ammessi a licitare deve depositarsi il quinto del prezzo per garenzia dell'esecuzione del contratto, ed il decimo per le spese che sono tutte a carico del compratore.

Ogni aumento non potrà essere minore di lire cento.

Il termine per l'aumento del ventesimo è stabilito a quindici giorni da quello del deliberamento.

Gli incanti avranno luogo in Palermo, nel locale della detta Fidecommissaria, via Quattro Aprile, n. 2, nel giorno 24 agosto 1879, a mezzogiorno.

Palermo, 4 agosto 1879.

Il Fidecommissario e Consiglieri: Parr. DOMENICO FAIJA.
G. ARMO.
3613 G. AGNELLO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la parziale diserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 23 agosto corrente alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo presso questa Direzione di Commissariato militare (Piazza S. Carlo a Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il sig. direttore un pubblico secondo incanto, mediante partiti segreti (nel quale si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente), per la provvista di numero ventimila coperte di lana, divisa in quattro distinti lotti di cinquemila coperte caduno, al prezzo di lire 16 ciascuna coperta, stabilito dal Ministero della Guerra per servire di base al pubblico incanto.

Le coperte dovranno essere introdotte nei magazzini centrali militari di Torino e Napoli, come segue:

N. 15000 (cioè i primi 3 lotti) nel magazzino di Torino.
N. 5000 (cioè il 4° lotto) nel magazzino di Napoli.

L'introduzione dovrà aver luogo nel termine di settanta giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui sarà dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto.

Le coperte dovranno per bontà, qualità e forma essere eguali al campione approvato dal Ministero della Guerra, quale campione, munito di apposita etichetta e bollo, trovasi visibile nei magazzini suddetti e presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ove sono pure visibili i capitolati generali e speciali d'onere relativi al presente appalto.

La coperta dovrà essere di lana bigia naturale, di buona qualità, ben follata e digrassata, lunga da metri 2 55 a 2 70, larga da metri 1 80 a 1 95, e del peso di chilogrammi 3 50 a 4.

È vietato l'uso delle lane meccaniche anche in minime proporzioni. La contravvenzione a questo riguardo viene considerata come frode nei termini dell'art. 404, lettera F, del Codice penale 8 aprile 1856 per le provincie della Toscana, e dell'art. 399 del Codice penale 20 novembre 1859 per le altre provincie del Regno.

La misurazione delle coperte, per accertare se abbiano la lunghezza e la larghezza prescritta dall'articolo precedente, dovrà essere fatta secondo il sistema detto *a tavolo*.

Il fornitore ha diritto d'intervenire o di farsi rappresentare.

L'esame, l'accettazione ed il pagamento della provvista si faranno colle norme accennate nei capitoli generali d'onere.

Si avverte però che l'esame e l'accettazione delle coperte sarà deferito a Commissioni nominate dal Ministero della Guerra, le quali decideranno inappellabilmente, e che per conseguenza sono nulli e come non esistenti l'ultimo alinea dell'art. 10 e gli articoli 11, 12 e 13 dei capitoli generali d'onere anzidetti.

Gli accorrenti all'appalto dovranno estendere le loro offerte su carta da bollo da una lira, e dovranno indicarvi il ribasso di un tanto per cento che rispettivamente intendono di offrire, indicazione questa che dovrà essere scritta in tutte lettere, senza di che saranno dichiarate nulle le offerte le quali dovranno essere presentate suggellate.

Gli accorrenti all'asta dovranno infine indicare se intendono di adire alla provvista dei primi tre lotti o di una parte di questi, ovvero a quella del quarto lotto.

Il deliberamento dei lotti avrà luogo a favore dei migliori offerenti, purchè i ribassi offerti siano maggiori o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda segreta suggellata che sarà aperta dopo conosciute tutte le offerte presentate alla licitazione.

Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Ove si facciano offerte per persone da nominare l'indicazione del nome non si ammetterà che entro i tre giorni successivi all'aggiudicazione provvisoria.

Gli accorrenti all'asta dovranno presentare a questa Direzione la ricevuta del deposito che il Ministero ha stabilito in lire 8000 per ciascun lotto, fatto in una delle Tesorerie del Regno, in numerario, o in titoli al portatore del Debito Pubblico consolidato al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Il predetto deposito verrà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì dovranno essere presentate a parte.

Il termine utile (fatali) per la presentazione di un ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è fissato in cinque giorni decorrendi dalle ore 2 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, tassa registro, stampa degli avvisi d'asta ed inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico esclusivo dei deliberatari, anche se la fornitura venisse aggiudicata a trattativa privata, giusta l'art. 48 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 6 agosto 1879.

Per detta Direzione

3626 *Il Sottotenente Commissario*: A. SEGALA.

N. 216.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di sabato 30 agosto corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale escavazione dei porti, radè e spiagge aperte delle provincie napolitane, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 300,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 26 ottobre 1878, riformato il 15 marzo 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

La durata dell'appalto è stabilita ad anni sei a datare dalla regolare consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Una esplicita dichiarazione in iscritto da cui risulti:

1° Di aver presa cognizione del materiale d'escavazione che l'Amministrazione metterà a disposizione dell'impresa per l'eseguimento dei lavori, e dello stato in cui trovasi il detto materiale;

2° Di conoscere le condizioni in cui trovansi tutti i porti cadenti in appalto, compreso Porto d'Anzio, non che la natura del materiale costituente il fondo dei porti medesimi;

Le persone che non presentino tale esplicita dichiarazione non saranno ammesse a concorrere alle aggiudicazioni;

3° Infine di comprovare colla presentazione di apposito certificato di avere già eseguiti come assuntori, od almen diretti in modo soddisfacente, lavori di escavazione in altri porti o nazionali od esteri per un importo non minore di lire 300,000;

d) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Napoli, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 60,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 200,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 6 agosto 1879.

Per detto Ministero
Il Caposezione: M. FRIGERI.

3609

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO

DEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'incanto definitivo.

A termini dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che per lo appalto della impresa per la fornitura di

Chilogrammi 300,000 *ferro finissimo in verghe tonde per formare pernotti, per la presunta complessiva somma di lire* 102,000,

deliberata provvisoriamente negli incanti simultanei del dì 1° luglio p. p., tenutisi presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo dei tre dipartimenti, col ribasso di lire 17 per cento, venne presentata in tempo utile l'offerta dell'ulteriore ribasso del ventesimo, per cui dal detto ammontare dedotto il ribasso d'incanto e del ventesimo, resta residuata a sole lire 80,427.

Si procederà perciò nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il direttore di Commissariato, non che presso gli uffici delle suddette Direzioni, al reincanto simultaneo di tale appalto col mezzo delle schede segrete a mezzogiorno del dì 28 agosto corrente mese, ed il deliberamento definitivo sarà a favore del migliore offerente che dai tre procedimenti risulterà più vantaggioso per la Amministrazione marittima.

Chiunque in conseguenza intenda concorrere al suindicato procedimento deve, all'atto della presentazione della relativa scheda in uno degli uffici suddetti, accompagnarla col prescritto deposito, non che dal certificato d'idoneità.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto ufficio di Commissariato militare marittimo nelle ore di ufficio.

Spezia, 8 agosto 1879.

3588 *Il Commissario ai Contratti*: C. TOMASUOLO.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MILANO

COMANDO LOCALE DI BRESCIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 25 agosto 1879, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Brescia, avanti il signor comandante locale del Genio militare, nel locale d'ufficio, posto in via Battaglie, n. 2672, 2° piano, all'appalto seguente, mediante partiti segreti:

Costruzione di una caserma pel 7° battaglione alpino in Chiari, per la spesa di lire 82,000 *(ottantaduemila).*

L'appalto avrà luogo in base all'estimativo delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato tipo pei lavori del Genio militare nel territorio della Direzione di Verona, approvato con R. decreto 10 novembre 1875, n. 2798. Tanto l'estimativo quanto il capitolato tipo sono visibili presso l'ufficio del Comando locale predetto tutti i giorni, dalle ore 2 alle 5 pomeridiane.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni trecentosessanta a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

Sono fissati a giorni 15 interi i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Milano, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore dovranno essere presentati non meno di 5 giorni prima di quello fissato per lo incanto.

c) Fare presso il Comando locale suddetto, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede l'ufficio appaltante e quelli sottoindicati delegati a ricevere le offerte, un deposito di lire 8200 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare nella decorrenza dei periodi suaccennati, tanto per gli incanti che pei fatali, i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Milano, Verona e Piacenza; ma questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente al suddetto Comando locale prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata con bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso il predetto Comando locale appaltante e la presentazione degli altri titoli richiesti avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antim. del giorno dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, e i diritti di segreteria, sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Brescia, addì 3 agosto 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: M. PILOTTA.

3607

III PRESTITO DELLA CITTÀ DI FIRENZE 1868

46ª ESTRAZIONE.

OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi
45996	25000	7542	250	21372	250	41509	250	55228	250	72988	250	87340	250	103837	250
25508	1500	7694	250	31881	250	41555	250	55309	250	73352	250	87348	250	103846	250
102742	1500	8127	250	22515	250	41579	250	55587	250	73380	250	88599	250	103886	250
29087	1000	8234	250	22613	250	41800	250	55703	250	74390	250	89172	250	104475	250
74473	1000	8441	250	22714	250	42542	250	55743	250	74444	250	90086	250	104765	250
2804	500	8682	250	22810	250	43146	250	56497	250	74673	250	90263	250	104840	250
11889	500	9055	250	23868	250	43590	250	56606	250	74964	250	91071	250	105148	250
36007	500	9117	250	24215	250	44035	250	56661	250	75050	250	91179	250	105597	250
39398	500	9562	250	24301	250	44106	250	56863	250	75693	250	91317	250	105666	250
46042	500	9572	250	24337	250	44158	250	56966	250	76093	250	91662	250	105695	250
46802	500	10004	250	24616	250	44362	250	56994	250	76224	250	92133	250	106523	250
47423	500	10414	250	25503	250	44491	250	57611	250	76908	250	92196	250	107022	250
71795	500	10739	250	25795	250	44874	250	59919	250	76961	250	92669	250	107130	250
72133	500	10919	250	25799	250	45112	250	60421	250	78078	250	92695	250	107154	250
77206	500	11834	250	25933	250	45478	250	60815	250	78088	350	92833	250	107249	250
78011	500	11938	250	26361	250	45505	250	60918	250	78160	250	93125	250	107264	250
81516	500	12154	250	26771	250	45534	250	60931	250	78274	250	93519	250	107357	250
89420	500	12273	250	27214	250	45784	250	61311	250	78368	250	93883	250	108356	250
91404	500	12906	250	28300	250	46330	250	61593	250	78437	250	94629	250	108722	250
103583	500	12944	250	29697	250	46363	250	61880	250	78475	250	94760	250	108761	250
118	250	13627	250	29740	250	46600	250	62209	250	78525	250	96131	250	109725	250
136	250	14071	250	29875	250	47049	250	62357	250	78731	250	96216	250	110739	250
569	250	14101	250	30474	250	47497	250	63172	250	79088	250	96745	250	111069	250
697	250	14214	250	30645	250	47701	250	63649	250	79413	250	97318	250	111080	250
727	250	14362	250	31194	250	47709	250	63725	250	79493	250	97355	250	111606	250
1058	250	14446	250	31386	250	47736	250	64288	250	79578	250	97489	250	111858	250
1206	250	14519	250	31655	250	48145	250	64346	250	79918	250	97700	250	112179	250
1263	250	14644	250	32251	250	48249	250	64538	250	80436	250	97972	250	112193	250
1358	250	14736	250	32338	250	48456	250	64942	250	80681	250	97985	250	112344	250
1798	250	14921	250	32530	250	48646	250	65194	250	81043	250	97997	250	112787	250
1912	250	15079	250	32585	250	48683	250	65421	250	81214	250	98189	250	112872	250
1923	250	15171	250	32877	250	48826	250	65441	250	81229	250	982[illegible]2	250	112896	250
2672	250	15216	250	32975	250	49006	250	65462	250	81937	250	98467	250	112966	250
2982	250	15844	250	33985	250	49177	250	65794	250	82061	250	98563	250	113267	250
3008	250	15979	250	34822	250	49359	250	65852	250	82173	250	98633	250	113623	250
3124	250	16004	250	34965	250	49656	250	66626	250	82210	250	99565	250	114185	250
3259	250	16204	250	35209	250	49722	250	66844	250	82645	250	99646	250	114197	250
3354	250	16358	250	35273	250	49738	250	66853	250	82782	250	99662	250	114537	250
3741	250	17298	250	35982	250	49877	250	66905	250	82907	250	100300	250	114899	250
3759	250	17660	250	36095	250	50168	250	66908	250	83224	250	100575	250	115621	250
4093	250	17843	250	36873	250	50575	250	66981	250	83555	250	100594	250	115755	250
5326	250	18031	250	36903	250	50663	250	67036	250	83565	250	100733	250	115860	250
5570	250	18144	250	37276	250	50872	250	67215	250	83901	250	100792	250	115951	250
6007	250	19066	250	38203	250	51726	250	67697	250	83913	250	100823	250	116371	250
6063	250	19068	250	38534	250	52191	250	68750	250	84180	250	101279	250	116871	250
6067	250	19433	250	38649	250	52306	250	69338	250	84710	250	101588	250	116920	250
6218	250	19509	250	38840	250	52538	250	69974	250	84931	250	101690	250	117242	250
6475	250	19516	250	39157	250	52649	250	70007	250	85297	250	101731	250	117431	250
6477	250	19723	250	39701	250	52692	250	70339	250	85559	250	102006	250		
6608	250	19803	250	39809	250	52716	250	70393	250	85652	250	102450	250		
6749	250	20061	250	40510	250	53130	250	71722	250	85776	250	102525	250		
7164	250	20407	250	41279	250	53876	250	72081	250	85912	250	103200	250		
7172	250	20839	250	41346	250	54573	250	72580	250	86254	250	103357	250		
7447	250	21019	250	41485	250	54675	250	72694	250	86311	250	103614	250		

La prossima estrazione avrà luogo il 31 ottobre 1879, con 20 Obbligazioni rimborsabili con premi.

Dal Municipio di Firenze, il 1° febbraio 1879.

Il Notaro Municipale
A. MORELLI.

3549

Il Vicedelegato
L. THUNN.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento della BANCA POPOLARE OPERAIA, *già diretta provvisoriamente dal signor Eugenio Prina, ed avente sede in Roma.*

Con sentenza del suddetto Tribunale del 5 andante agosto è stata retrotratta la data della cessazione dei pagamenti per parte di essa Banca fallita al giorno 2 luglio 1873, per tutti gli effetti di legge.

Roma, 6 agosto 1879.

3605 Il vicecanc. O. GIORDANO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di MORANDINI CESARE, *già conduttore e proprietario dell'*Hôtel de New-York, *in Roma, via Bocca di Leone,* 68.

Con sentenza del suddetto Tribunale, in data 5 andante agosto, è stata fissata l'epoca della cessazione dei pagamenti, per parte del Morandini, al dì 11 settembre 1878, per tutti gli effetti di legge.

Roma, 6 agosto 1879.

3606 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO D'ASTA

per la sistemazione della strada Ciardazzi-Fortuna, della lunghezza di metri 9398 57.

Dovendosi dal Consiglio d'amministrazione dare in appalto la sistemazione della detta strada Ciardazzi-Fortuna, si porta a pubblica conoscenza che nel giorno 31 del mese di agosto dell'anno 1879, alle ore 11 antimeridiane, in una sala della casa comunale di Salemi, saranno aperti gli incanti allo stesso per farsi il deliberamento a chi offrirà maggiori vantaggi sulla somma stabilita in progetto in lire 114,000.

Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato, rilasciato da un ingegnere, constatante l'abilità ed onoratezza dell'imprenditore, della data non minore di mesi sei; più dovrà depositare o in monetario, o in cartelle al latore valutate al corso di Borsa, la somma di lire 5000 per cauzione provvisoria da restituire a chi non resterà deliberatario, e per cauzione definitiva da completarsi alla firma dell'atto di sottoscrizione la somma di lire 10,000.

Tutte le spese dell'asta, stipola del contratto, scandagli, copiature ed altro a carico dell'imprenditore.

Il capitolato d'appalto e progetto, non che tutte le condizioni artistiche sono ostensibili a chiunque, quali trovansi depositati sulla suddetta casa comunale presso il segretario del Consiglio d'amministrazione signor Gaspare Scariano, dalle ore 10 ant. all'1 pom.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo rimangono stabiliti a giorni 15 che scadranno a tutte le ore 12 del giorno 15 settembre 1879.

Oggi, in Salemi, 8 agosto 1879.

Il Presidente: GIUSEPPE GIACOMAZZI FAVARA.

3596 *Il Segretario:* GASPARE SCARIANO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Ad istanza dei signori Chacon di Salinas Castelli Agatino, Elena ed Agatina, figli ed eredi del fu duca D. Tommaso, Chacon di Salinas Castelli duchessa Luisa, Chacon di Salinas Castelli duchessa Giulia, domiciliati tutti elettivamente in Viterbo presso il loro procuratore Giuseppe avv. Contucci,

Io infrascritto usciere a norma dell'art. 141 ho citato S. E. il principe D. Alfredo Santacroce, d'incognito domicilio e dimora, a comparire avanti il suddetto Tribunale nella udienza 11 settembre 1879; e ritenuto che gli istanti hanno sofferto una parziale evizione del diretto dominio ad essi aggiudicato per il prezzo di lire 141,900, sentire a ridurre il prezzo medesimo alla sua metà o ad altra somma più giusta e che su questa si debba aprire il giudizio di graduazione, colla condanna degli opponenti nelle spese.

3619 GIUSEPPE PAPAROZZI usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA